



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Sardegna

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Sassari

Segretario Regionale: VFC Pietro Nurra

e-mail : sardegna@conapo.it

Cell. 3315784450

Prot.Reg. 21-18

Sassari, 28 ottobre 2018

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
Sen. Stefano **CANDIANI**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Giocchino **GIOMI**

p.c. Al Direttore Regionale VVF
Sardegna
Dott. Ing. Massimiliano **GADDINI**

ALLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONAPO I.A. Antonio **BRIZZI**

OGGETTO: Lettera aperta sulle problematiche dei Vigili del fuoco della Sardegna e del Corpo Nazionale VVF.

Illustrissimi, la Segreteria Regionale Conapo Vi esprime il benvenuto in terra sarda.

Tuttavia, la scrivente, non può esimersi dall'evidenziare alcune criticità che attanagliano la Regione Sardegna, criticità in passato già poste alla Vostra attenzione; riguardanti i tagli sul territorio avuti a seguito del progetto del piano di riordino del Corpo Nazionale VVF conclusosi nel 2015 (non firmato dal CONAPO), le risorse logistiche e strumentali attualmente presenti in Sardegna; aggravate dal fattore insulare nel quale, si è sempre in emergenza, d'estate per la piaga degli incendi e nel periodo invernale per il rischio idrogeologico, alle quali come è facilmente comprensibile senza uomini e mezzi risulta difficile e alcune volte impossibile rispondere in maniera efficace al compito istituzionale del soccorso in tempi brevi.

Nello specifico a seguito del piano di riordino citato in precedenza, evidenziamo che attualmente in Sardegna non è possibile rispondere tempestivamente ed efficacemente in alcune zone dell'isola, le quali prevedono sedi istituzionali permanenti VVF, che prima del riordino avevano del personale assegnato in organico, ma successivamente, sono state classificate come SDR, dove, le stesse non hanno più il personale assegnato.

Le sedi a cui ci riferiamo sono:

Cuglieri, sita nella provincia di Oristano per la quale sopperisce la sede di Ghilarza (ora Abbasanta) con tempi di percorrenza di circa un'ora

Bono, sita nella provincia di Sassari per la quale sopperisce la sede di Ozieri che impiega circa un'ora per raggiungere la zona.

Si evidenzia che tali tempistiche tendono ad aumentare qualora la sede di "copertura" sia impiegata in altra attività di soccorso.

Com'è facilmente intuibile, un'ora è un'eternità per chi è coinvolto in un incidente stradale, così come il tempo dato per l'evoluzione di un incendio senza una pronta risposta all'estinzione.

Tra queste sedi classificate SDR vi era anche il distaccamento di Mandas che, a seguito dell'instancabili rappresentazioni da parte della classe politica locale e l'appoggio dato a tutti i livelli dal Conapo, ne ha rivisto finalmente prevista una dotazione organica classificandola da SDR (senza personale assegnato) a SD2 (con organico previsto di 2 CR 8 CS e 20 VP) ma allo stato attuale, la stessa non risulta completa di operatori, e il personale viene attinto dalla sede centrale sacrificando però altri settori o servizi, di fatto, la solita coperta corta.

A tali carenze si aggiunge il distaccamento cittadino "Porto" di Cagliari che risulta classificato DTC e che non ha personale assegnato, per il quale si sopperisce sempre con personale della sede centrale, sacrificando (come per Mandas) altri settori.

Il fattore insulare, risulta essere la "primaria" caratteristica negativa per la quale, anche un ausilio dalle altre Regioni di uomini o attrezzature a seguito di emergenze, possa arrivare NON prima di 24/36 ore, come avvenuto negli anni passati per le alluvioni o il ciclone Cleopatra che ha investito l'intera Regione e ha portato via 16 vite, o come accaduto di recente per la ricerca di un corallaro dove si è reso necessario l'arrivo dal territorio nazionale di un ROV in quanto l'unico presente nell'isola ha avuto una avaria, a tal riguardo, attualmente la Sardegna non può contare su specifica apparecchiatura nonostante le ridondanze presenti sul territorio nazionale, questi sono dei "piccoli esempi" che puntualmente la Regione Sardegna si trova a dover fronteggiare quando è chiamata a rispondere sul territorio alle varie necessità.

Ogni volta che si viene investiti da fenomeni atmosferici di una certa entità (sempre più frequenti), oltre alla conta dei danni, si assiste alle varie considerazioni e promesse della politica del "momento", sia rivolta ai cittadini, sia alle istituzioni locali che puntualmente a distanza di anni rimangono in attesa di risposte concrete.

La piaga degli incendi, che vede con la riforma Madia, i Vigili del fuoco investiti della competenza dell'estinzione degli incendi boschivi, non ha previsto una significativa assegnazione di uomini e mezzi sia in campo nazionale, e tantomeno in Sardegna, nonostante da fine maggio i VVF devono fare i conti con i primi focolai importanti, ai quali cercano di sopperire con dei mezzi inadeguati (le APS), che hanno un'età media di circa 20 anni e che in alcuni casi sono stati impiegati mezzi di 28 anni, alcuni si sono fermati per strada senza raggiungere la zona operazioni, i quali non garantiscono standard adeguati di sicurezza già su strada e che risultano totalmente inadatti al fuoristrada.

I VVF infatti, sono ancora in attesa dell'assegnazione di mezzi antincendio fuoristrada con un'adeguata capienza idrica per poter fronteggiare e rispondere adeguatamente ed in sicurezza a tali tipologie di incendio.

Criticità del soccorso subacqueo e portuale:

Nel dettaglio, per la Sardegna nonostante il suo sviluppo costiero (1880 km) ne faccia da questo punto di vista la Regione più grande, il piano di riordino del 2015 ha previsto il dimezzamento dell'organico del NSSA (nucleo soccorso subacqueo e acquatico) di Sassari ed il relativo passaggio ad orario solo diurno dove, in caso di intervento notturno nel nord dell'isola si fa' intervenire l'NSSA di Cagliari, che ha la totale copertura notturna dell'intera isola.

Questa organizzazione di fatto (come già accaduto) sguarnisce l'impianto di soccorso nel sud dell'isola, oltre che dare una inadeguata risposta alla richiesta di intervento nel nord Sardegna per la tempistica (dopo circa 4 ore), data la distanza, l'orografia del territorio e la scarsa rete viaria di collegamento, oltretutto, per la sua marcata insularità come già detto la Sardegna non può contare nell'immediato, su interventi di tipo interregionale contrariamente a tutte le altre realtà nazionali.

La mappatura del rischio acquatico-portuale-marittimo evidenzia nel territorio del Nord Sardegna la presenza di 2 due aeroporti a ridosso del mare, con aumento notevole dei fattori di rischio e non a caso la componente sommozzatori è parte integrante dei piani di emergenza per il soccorso ad aeromobile in mare.

Due porti: Olbia, tra i più importanti scali passeggeri del mediterraneo, il più importante della Sardegna per traffico passeggeri è priva di un presidio navale VVF dove a seguito di incidenti come ad esempio l'incendio a bordo di una nave cargo con 113 passeggeri a bordo e l'urto in banchina di una nave con 800 passeggeri a bordo Il deputato On. Gian Piero Scanu su richieste di questa O.S. riconoscendone la bontà, ha presentato un'interrogazione al ministro degli Interni Marco Minniti e al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio per l'istituzione di un presidio nautico notturno fisso dei vigili del fuoco nel porto di Olbia.

Si è in attesa delle risorse strumentali per la colonna mobile Regionale, promesse dal suo predecessore ma per la quale si è ancora in attesa di concretizzazione, tra l'altro evidenziamo anche la necessità dettata dall'insularità di poter prevedere per la Regione Sardegna una sezione operativa USAR MEDIUM per la quale si ha già del personale formato e parte delle attrezzature dedicate. Si richiama l'attenzione al fine del completamento delle professionalità NBCR/LPG, assolutamente necessarie dato lo sviluppo dei rigassificatori previsti in Regione e la relativa rete di distribuzione.

Evidenziamo la criticità che sta' attraversando il Comando di Sassari data la classificazione e il numero dei distaccamenti e nuclei specialistici, della carenza di circa il 70% del personale amministrativo e informatico, sul quale grava un incessante carico di lavoro e che non permette di evadere nei tempi e nelle modalità previste le pratiche gestionali ordinarie.

In ultimo, come noto il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco continua ad essere discriminato rispetto agli altri corpi dello stato riguardo alle retribuzioni e trattamenti pensionistici, e per la quale l'attuale ministro dell'interno ha più di una volta promesso impegno alla risoluzione di questa problematica, Le chiediamo Signor Sottosegretario che solleciti l'attuale squadra di governo tutta, affinché destinino adeguate risorse finanziarie nella legge di bilancio per parificare le retribuzioni e le pensioni dei vigili del fuoco a quelle dei pari grado appartenenti agli altri corpi dello stato (tra cui la polizia di stato, stesso ministero), in coerenza con gli impegni di cui al contratto del governo del cambiamento

Certi di una Vostra attenta valutazione al problema di organico e mezzi di soccorso, aggravato allo status insulare della nostra Regione, confidiamo in un attivo interessamento e porgiamo i più cordiali saluti augurandovi una buona permanenza in terra sarda.



*Il Segretario Regionale
Sindacato Autonomo VVF
NURRA Pietro*

CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO



"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale di Oristano

Segretario Provinciale VFC Cuscusa Mariano
Comando Prov.le VVF Oristano
via Zara 8 c.a.p. 09170
E-mail oristano@conapo.it tel. 3476568887



Oristano, 28/09/2018

**Al Sottosegretario all'Interno
Stefano Candiani**

**Al Capo Del Corpo
Ing. Gioacchino Giomi**

**E P.c Alla Segreteria Nazionale
CO.NA.PO.**

Oggetto: relazione sul distaccamento di Cuglieri.

Nell'anno 2004, è stato istituito, nell'ambito del progetto "Soccorso Italia in 20 minuti" il Distaccamento di Cuglieri.

L'immobile che ospita il personale e i mezzi dei Vigili del Fuoco è stato messo a disposizione dal Comune che ha ristrutturato ed adeguato, all'esigenze del nuovo impiego, i locali sfruttando un progetto di riqualificazione urbana finanziato dalla Comunità Europea.

La posizione strategica della sede permetteva una risposta ottimale alle esigenze correlate al soccorso tecnico urgente prestato dal Corpo Nazionali dei Vigili del Fuoco alla popolazione.

L'operatività della sede Distaccata in un primo periodo è stata garantita dai volontari ma, nell'agosto del 2013 con decreto n° 695/89935 il Superiore Ministero dell'Interno ha decretato la sede mista, quindi il suo organico prevedeva tre unità permanenti (un Capo squadra, un autista e un vigile permanente più due componenti volontarie) lo stesso schema per i quattro turni di servizio che caratterizzano la turnazione di tutte le sedi operative Italiane.

Bisogna ricordare che il territorio di competenza del Distaccamento comprende i Comuni di Cuglieri, Scano di Montiferro, Sennariolo, Tresnuraghes e le loro rispettive borgate marine e sarebbe utilizzabile anche in un contesto territoriale molto più ampio arrivando a coprire anche Bosa.

La condizione orografica del territorio e le sue peculiarità rendono ancora più necessaria la presenza del Distaccamento indicato in Oggetto, infatti le zone interessate dell'area di competenza della sede sono senza dubbio fra le più belle e incontaminate della nostra regione .

Esse sono caratterizzate da un paesaggio boschivo montuoso e da coste frastagliate alternate a un paesaggio collinare che racchiude al suo interno tanti piccoli ecosistemi.

Tutti i Comuni appartenenti al territorio di competenza e le loro borgate marine sono località turistiche-balneari che nel periodo estivo (maggio-settembre) raggiungono una popolazione di circa 15.000 persone; tali cittadini sono particolarmente vulnerabili in quanto non hanno una conoscenza del territorio tale da permettergli una evacuazione sicura in caso di grossi incendi di interfaccia ed esponendoli di conseguenza a ulteriori rischi aggiuntivi.

Nel recente passato , correva l'anno 2017, il distaccamento interessato, solo aprendo per pochi giorni, grazie anche alla convenzione stipulata con la regione Sardegna per la campagna estiva (che di fatto consentiva la presenza di una squadra operativa pagata in straordinario per circa un mese) , ha eseguito circa quaranta interventi di diversa natura, tra questi spicca come importanza un incendio di interfaccia particolarmente complesso avvenuto nei giorni 21-22 agosto che ha interessato i Comuni di Cuglieri, Tinnura, Flussio, Modolo, Sennariolo, Tresnuraghes e Magomadas. in tale circostanza si è evidenziata l'importanza strategica ed operativa della sede VF.

L'incendio ha destato una grande preoccupazione nella popolazione e nelle amministrazioni locali suscitando un notevole risalto mediatico.

L'evento calamitoso oltre a minacciare i paesi menzionati ha interessato ampie superfici di macchia mediterranea, sterpaglie e bosco.

Le condizioni metereologiche di quei giorni e in modo particolare il forte vento di scirocco hanno aumentato la criticità dell'evento che ha visto impegnate numerose squadre di Oristano tra cui quella di Cuglieri, che è stata la prima ad intervenire evitando che le fiamme interessassero i centri urbani.

Anche il 2016 per il territorio del Montiferro è stato un anno impegnativo, infatti oltre ai sessanta interventi che hanno caratterizzato il breve lasso di tempo di apertura, possiamo sicuramente ricordare quello avvenuto in data 24 agosto 2016 nel Comune di Scano di Montiferro. In questo caso la risposta del Comando di Oristano è stata più complessa in quanto era impegnato su più fronti tra cui Sennariolo, Sagama, Simaxis, Oristano e Cabras .

Anche in questo caso la presenza del Distaccamento di Cuglieri che è stata la prima squadra VF a intervenire è stata fondamentale per evitare che le fiamme interessassero insediamenti umani.

Naturalmente mentre un distaccamento operativo resta aperto 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno il Distaccamento di Cuglieri , anche quest'anno, ha aperto in via temporanea nel periodo estivo (circa 40 giorni) per 10 ore al giorno, grazie a una squadra dislocata dal Comando di Oristano .

La sede di Cuglieri sembrava che dovesse seguire lo stesso iter del Distaccamento di Abbasanta, quindi dopo il passaggio da misto sarebbe dovuto diventare un distaccamento di personale permanente, addestrato e con all'interno diverse specializzazioni che vanno dal S.A.F. (speleo, alpino fluviale) N.B.C.R. (nucleare-batteriologico-chimico-radiologico) T.A.S. (topografia applicata al soccorso) S.A. (soccorso acquatico) U.S.A.R (urban search and rescue) e tante altre specializzazioni presenti all'interno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Infatti nel 2013 il distaccamento diventa misto, il 12 novembre il Sig. Sindaco di Cuglieri programma un incontro con la comunità e le autorità locali, esteso al comando di Oristano e al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per la Sardegna, Ing. Silvio Saffioti.

Nel febbraio del 2014 il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco CONAPO denuncia la situazione paradossale che ha investito il Distaccamento di Cuglieri che, dopo essere stato riqualificato in tipo misto, soltanto quattro mesi prima, rischiava di essere nuovamente depotenziato.

Il Segretario Nazionale CONAPO tuttora in carica, in quel frangente disse " Per ora nessuna retromarcia da parte del ministero dell'interno in merito al depotenziamento dei Vigili Del Fuoco di Cuglieri, nonostante abbiamo constatato che i criteri generali di revisione degli organici che, secondo quanto appreso dalla periferia, non rispecchierebbero le esigenze di soccorso locali, e Cuglieri è uno degli esempi".

Quella nota redatta dal nostro Segretario Nazionale Antonio Brizzi nasceva dopo la riunione che si era tenuta al Viminale con il responsabile del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ed in risposta alle istanze dell'allora Segretario Provinciale Senes Gianni che denunciava la retromarcia annunciata dal responsabile del governo, il Sottosegretario all'interno Gianpiero Bocci.

Pochi giorni dopo Il Sign. Sindaco Andrea Loche, in carica nel 2014 tramite un articolo sull'Unione Sarda, rassicurava la popolazione sulla possibile chiusura della sede anzi, assicurava che ci sarebbe stato un potenziamento di circa 20 unità operative, continuando con la lettura dell'articolo uscito sulla testata giornalistica in data 15 febbraio 2014 si trovava anche la dichiarazione dell'allora vice Comandante di Oristano Ernesto Monzoni che asseriva che vi era stato un errore di trascrizione dei dati numerici inviati al Ministero dell'Interno, il programma di ridimensionamento delle caserme a livello nazionale aveva conteggiato 30 interventi all'anno per la caserma cuglieritana invece di trecento.

Nello stesso progetto di riordino delle strutture centrali e territoriali del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco si trova nella tabella corrispondente alla rideterminazione della categoria in SDR (priva di organico)che il numero di interventi svolti risultava erroneamente essere di 27 invece che 300, dato sicuramente ottenuto per un mero errore di trascrizione.

La stessa inesattezza è stata segnalata dalla nostra Segreteria Regionale in una nota sindacale presentata il 03/10/2014 al Sottosegretario in visita in Sardegna. Il Segretario Regionale CONAPO di allora Mellai Giuseppe evidenziava che "L'organico permanente non era stato assegnato e rimarcava l'errore esposto precedentemente".

L'attenzione è stata in quel periodo sempre alta fino ad arrivare ad agosto del 2014 quando l'onorevole Caterina Pes del PD e il sindaco Andrea Loche a Roma confermano l'impegno del Sottosegretario Di Stato per l'Interno On. Gianpiero Bocci che avrebbe rivisto in sede di compilazione degli organici, impegno confermato anche durante la sua visita istituzionale in Sardegna di fronte al direttore regionale " fonte la nuova Sardegna del 21/10/2014".

Il Comando di Oristano nel 2015, vedendo che il personale assegnato copriva solo le carenze dello stesso e non permetteva di aprire la sede Cuglieri, inviava una nota esaustiva sul reale organico disponibile.

Il 31-07-2015 registro decreti.r.0002394 il Ministero Dell'Interno decretava quali erano i distaccamenti permanenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e nell'allegato 1 a pagina 2 si appurava che il Comando di Oristano risultava avere la sede di Ghilarza (poi diventata Abbasanta per una questione logistica) e la se sede di Cuglieri.

DECRETA

Articolo 1

(Distaccamenti permanenti, reparti e nuclei speciali, presidi antincendio presso gli Organi costituzionali)

1. I distaccamenti permanenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono individuati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. Per i distaccamenti aeroportuali restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

ORISTANO

Ales, Ghilarza, Cuglieri

Nel 2016, dopo uno dei grossi incendi illustrati in precedenza ,il Comando di Oristano evidenzia alla Direzione Regionale Sardegna l'utilità dell'apertura della sede distaccata, l'anno successivo ,dopo l'ennesimo grosso incendio, inoltra la richiesta alla Direzione Regionale Sardegna che in questa fase concorda con il nostro Comandante sulla necessità di apertura della sede ma la risposta dell'ufficio del capo del corpo fu "non sussistono le condizioni per un immediato accoglimento di quanto richiesto".

La SG provinciale CONAPO di Oristano coglie l'occasione della visita del presidente della Repubblica, del 02 ottobre 2017, presso la casa Gramsci di Ghilarza, per presentare una lettera aperta dove si evidenziava l'esigenza di dotare l'oristanese di questa nuova sede nell'ennesimo tentativo di dare dignità e sicurezza ai cittadini di un territorio che per troppo tempo si sente abbandonato dalle istituzioni.

La SG regionale CONAPO, nel mese di novembre del 2017, tramite il segretario regionale in occasione della visita del Sottosegretario Di Stato per l'Interno On. Gianpiero Bocci nell'evidenziare varie criticità sottolinea per l'ennesima volta l'importanza di aprire le sedi dichiarate sdr in Sardegna tra cui quella di Cuglieri per l'oristanese.

In data 28/10/2018 la sede di Cuglieri è ancora chiusa.

In conclusione possiamo tranquillamente affermare che il Distaccamento di Cuglieri andrebbe a presidiare un territorio ove attualmente si registrano tempi di percorrenza oltre le medie stabilite,

infatti i tempi di arrivo dai più vicini distaccamenti/comandi **non sono inferiori ai 30-35 minuti (in alcuni casi si arriva anche ai 40)**; ciò anche a causa della presenza di infrastrutture stradali inadeguate che rendono difficoltosi e lenti gli spostamenti, specialmente quando ci si muove con APS di 18 tonnellate! **Tutto ciò in barba agli standard europei che impongono tempi di percorrenza uguali o inferiori ai 20 minuti.**

La tempistica di intervento per noi Vigili del Fuoco è di fondamentale importanza per la sicurezza dei cittadini, sicuramente va precisato che in alcuni interventi un tempo utile di trenta minuti potrebbe essere sufficiente ma in altri casi, anche un semplice minuto può fare una differenza fondamentale per la buona riuscita dello stesso.

Ad aggravare la situazione durante i macro interventi è anche l'insularità della Sardegna che ci impedisce di avere rinforzi da parte delle regioni limitrofe in tempi relativamente utili.

Scendere dai nostri mezzi e incrociare lo sguardo di chi sta perdendo tutto perché un semplice calcolo matematico ha precluso di ricevere gli stessi standard di sicurezza di un altro cittadino Italiano appartenente a un altro territorio è tremendamente triste.

Tutto l'impegno che mettiamo nell'addestrarci per garantire sempre una risposta professionale e ottimale nei confronti di chi necessita del nostro aiuto per un intervento di soccorso, viene vanificato dai lunghi tempi di percorrenza per arrivare sul luogo della richiesta.

Come Organizzazione Sindacale possiamo tranquillamente garantire che il nostro impegno profuso per sensibilizzare chi di dovere per permettere l'apertura del Distaccamento di Cuglieri 24 ore su 24 non verrà mai meno, continueremo a batterci per dare dignità a un territorio che merita ben altre attenzioni, il **CONAPO NON FIRMO** il progetto del riordino delle sedi intravedendo già allora le problematiche che lo stesso avrebbe creato e tuttora siamo in campo nel tentativo di modificare quella dicitura **SDR che a oggi non ci permette di vederci assegnato il personale necessario per poter rendere la sede di Cuglieri operativa.**

Ci appelliamo pertanto al Suo ruolo e alla sua sensibilità istituzionale, affinché intervenga nei modi e nelle sedi che riterrà più opportuni per prevedere l'assegnazione del personale operativo necessario per l'apertura definitiva della sede e questo cambiando la classe di assegnazione del Distaccamento di Cuglieri da SDR a SD1 ed ove possibile in SD2.

Ringraziandola per la cortese attenzione, a nome di tutta la Segreteria CONAPO le porgiamo i nostri più cordiali saluti.



Il Segretario Provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo V.V.F.
V.F.C. Cuscusa Mariano